

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.07.2015	Gazzetta del sud	RC	29



Mare "bocciato". Polemiche sulla qualità delle acque di balneazione

Gioiosa Ionica

Manca il depuratore e il mare lo... dimostra

L'estate è ormai nel vivo e si moltiplicano le lamentele dei bagnanti

Antonio Labate
GIOIOSA IONICA

La stagione balneare è entrata nel pieno ed anche quest'anno ad animare il dibattito è la questione legata alla qualità delle acque con i bagnanti che lamentano di trovarlo spesso sporco ed il sindaco di Marina di Gioiosa Domenico Vestito, in accordo col suo collega di Locri Giovanni Calabrese, che scrive all'Assocomuni della Locride lamentando la mancanza di risorse per fronteggiare il problema.

Il tema della depurazione non è nuovo in Vallata. Anzi, c'era anche la possibilità che nella Valle del Torbido venisse costruito un nuovo depuratore. La questione ha animato per diverso tempo il dibattito politico, causando anche la caduta dell'allora sindaco di Gioiosa Ionica Mario Mazza, accusato dai suoi colleghi di maggioranza di non averli informati del progetto che doveva essere realizzata grazie allo stanziamento di un finanziamento europeo il cui ammontare era di 22 milioni e 500 mila euro di cui 15 milioni e 750 mila euro di finanziamenti pubblici ed i restanti 6 milioni e 750 mila euro erano risorse private. La cifra doveva servire per la costruzione di due depuratori consortili, uno che avrebbe servito i comuni di Siderno, Locri, Antonimina, Canolo ed Agnina, la cifra rimanente doveva

essere utilizzata per la costruzione del depuratore consortile della Vallata del Torbido.

Nei mesi successivi per superare la fase di impasse sono state portate al vaglio dei sindaci diverse proposte per utilizzare il finanziamento che rischiava di andare perso, due le principali: investire tutti i soldi per potenziare l'impianto di Siderno facendo sì che i comuni della Vallata del Torbido potessero utilizzare lo stesso, oppure costruire un depuratore ex novo investendo la cifra residua dopo i lavori a Siderno. La decisione dei sindaci della Vallata del Torbido ricadde

Nella Valle del Torbido si pagano a caro prezzo antiche carenze

sulla seconda opzione e ad aprile 2013 fu firmato un protocollo d'intesa per la "costituzione di un partenariato di progetto per l'elaborazione e l'attuazione di un progetto di costruzione di un nuovo depuratore consortile". Fu pure individuata la zona che avrebbe dovuto ospitare l'impianto, a cavallo tra i paesi di Marina di Gioiosa e Gioiosa. Ora di quel finanziamento non si hanno più notizie e nessun lavoro per un depuratore nella Valle del Torbido è mai partito. E anche quest'anno i bagnanti si lamentano per la qualità del mare... ◀